

[HOME](#) / [PIÙ LIBERO](#)

Brandizzo, Ezio Mauro e Molinari non ci hanno capito niente: parola di "Repubblica"

[repubblica](#) [franco debenedetti](#) [maurizio molinari](#) [ezio mauro](#) [brandizzo](#)

Sullo stesso argomento:

"Questa foto": Repubblica, scivolone senza precedenti: il delirio sulla meloniana



Andrea Tempestini 07 settembre 2023

Curioso il destino. Beffardo e atroce. La bizzarra estate di *Repubblica* si è aperta su un treno diretto a Foggia, quello invaso dai Lanzichenecchi che disturbavano le letture francofone di **Alain Elkann**, e si chiude - eccola, l'atroce beffa - deragliando sulla **tragedia di Brandizzo**. Ancora un intervento esterno: non il padre dell'editore ma il fratello dell'ex editore, **Franco Debenedetti**, uno che sul trasporto su rotaia ha voce in capitolo (per vent'anni è stato presidente Sasib, che forniva sistemi di sicurezza alle ferrovie).

Se l'intervento di Elkann fu bizzarro per la forma che destò sconcerto e dibattito virale (su Elkann, sull'essenza di *Repubblica*), quello di Debenedetti (Franco si distingue da Carlo per non avere il vezzo di staccare il “De” dal “Benedetti”) è forse ancor più inconsueto perché va ad impallinare **Maurizio Molinari** ed **Ezio Mauro**, rispettivamente direttore ed eminanza grigia del quotidiano. Infatti non si tratta di quello che noi scribacchini chiamiamo «bibì e bibò», botta e risposta in cui si dà conto di pensieri divergenti sulla stessa vicenda. Trattasi di contestazione pura ai due direttori.

Il perno della lettera di Debenedetti sta nel rimarcare come **la morte dei 5 operai sia frutto di un errore umano** avvenuto nel corso di un intervento che solo un uomo avrebbe potuto compiere (aspetto, quest'ultimo,

sottovalutato nelle analisi sulla sciagura. Non solo da Molinari e Mauro). Debenedetti ragiona sulle circostanze, marca la differenza con la **strage di Viareggio** (dovuta a negligenze nella manutenzione dei binari) e con il frontale sulla linea **Andria-Corato**, evitabile «con l'installazione di un sistema automatico di rilevazione dei treni».



"Perché la Meloni è peggio del generale". Sinistra fuori controllo: dove si spinge

«È quindi evidente che la segnalazione dei lavori in corso richiede sempre l'intervento umano, con segnali manuali, controfirmati dal personale addetto», spiega. Una considerazione nella sua essenzialità difficile da confutare, e forse per questo elusa dai direttori. Già, perché accantonando il presupposto, Molinari si era speso - 3 settembre - in un'intemerata in cui **miscelava con disinvolta le violenze di Caivano, episodi di razzismo a Torino e proprio Brandizzo**. Seguiva sentenza: «Nel nostro Paese la protezione dei diritti degli individui, pur sancita dalla Costituzione, è una conquista ancora da completare». Ma secondo Debenedetti stupri e razzismo con - questa sciagura su rotaia non hanno punti di contatto. «Non riesco a vedere in quella tragedia il manifestarsi di una aggressione ai diritti: da iscrivere insieme alla violenza di gruppo di Caivano, e al razzismo contro immigrati e stranieri che alle Vallette di Torino ha dimostrato un insospettabile grado di organizzazione».

Ma è Mauro ad incappare **nel più elettrico dei cortocircuiti**. Il 2 settembre firmava il commento “Strage di Brandizzo, la morte del lavoro”. Ragionava sulla figura dell'operaio, «diventata residuale, primitiva, anacronistica». Una mutazione dovuta anche al fatto che «rete e algoritmi hanno requisito, concentrato e standardizzato il suo sapere di fabbrica, quella sapienza manuale che trasformava il lavoro da obbligazione necessaria in orgoglio, crescita, realizzazione di sé e competenza specifica». Come conseguenza, almeno secondo Mauro, **«saltano inevitabilmente le procedure di sicurezza o almeno si comprimono»**. Debenedetti replica: «Ho visto le conseguenze di tutto ciò sulle “gerarchie” del lavoro, di quello manuale che “faceva i baffi alle mosche”, di cui parla Ezio Mauro, e di quello intellettuale. Sono tati cambiamenti giganteschi, aziendali e personali, ma veramente non

riesco a vederne la relazione con i morti di Brandizzo» (aggiungiamo noi: processare «rete e algoritmi» per uno degli incidenti più intrinsecamente umani e manuali che si possano concepire appare in sè **una macroscopica contraddizione**).

Si chiude così la bizzarra estate di *Repubblica*, con un commento ospitato da *Repubblica* stessa che fotografa in modo efficace come Molinari e Mauro, sulla sciagura di Brandizzo, abbiano scritto qualche (interessata) fesseria. Curioso.



Video su questo argomento

Michele Serra sta con Woody Allen (e contro Repubblica?)

LA DECISIONE

Il "super-poliziotto" nominato dalla Meloni: chi è Fabio Ciciliano, quale la sua missione

A VOLTE...



"Basta sentimentalismo e banalità": Lucia Annunziata, ritorno e bordata (alla Rai?)

IL DL CAIVANO

Il pugno duro non deve fare paura: Capezzone travolge la sinistra



SICUREZZA

A 15 anni un ragazzo può già sparare. Senaldi: facciamo i conti con la realtà



In evidenza

Libero Video



Giorgia Meloni, l'arrivo in India per il G20. Come è stata accolta

"La memoria condivisa sappia pacificare". 8 settembre, il messaggio di Crosetto

**MotoGp, c
Bagnaia c**

il sondaggio

Il dl Caivano riuscirà a frenare la delinquenza minorile?



VOTA

Dai blog



Cose dell'altro mondo

Di Plinio e di buon vino: a Novara tra supervulcani, archeologia ed

enologia



Andrea Cionci



Cosa vediamo stasera?

"Wolfam", la morte misteriosa di un fratello

Periscopio

Myrta Merlino adora Basu Canale 5...



Giorgio Carbone



Ivan Rota

Quotidiano

[Edicola digitale](#)

[Libero Shopping](#)

[Cookie Policy](#)

[Privacy Policy](#)

[Condizioni Generali](#)

[Contatti](#)

[Pubblicità](#)

[Credits](#)

[TORNA SU](#)